

Codice A1706B

D.D. 10 settembre 2026, n. 854

Accordo per la collaborazione, tra la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - AGRION in materia di sperimentazione, dimostrazione, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico.



ATTO DD 854/A1700A/2026

DEL 10/09/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Accordo per la collaborazione, tra la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - AGRION in materia di sperimentazione, dimostrazione, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico.

Premesso che, ai sensi dello Statuto regionale vigente:

- la Regione esercita la propria azione amministrativa al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale del Piemonte verso obiettivi di progresso;
- la Regione sostiene ed incentiva la ricerca anche in collegamento con Fondazioni e Istituti di ricerca;

La Regione Piemonte, negli ultimi decenni, ha costantemente sostenuto e incentivato la ricerca nel settore agricolo attraverso l'approvazione e l'attuazione di Programmi di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola (ai sensi della L. R. 63/78) e Programmi regionali in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale (ai sensi della L. R. 1/2019) di durata annuale, biennale o triennale;

La Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 – Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale prevede:

- all'art. 1, c. 2, che la Regione, nel perseguire le finalità di cui al comma 1, definisce ed attua politiche di intervento, conformandosi ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e semplificazione e promuovendo lo sviluppo di strumenti integrati;
- all'art. 11, c. 1, lett. a), che, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1, la Regione possa realizzare indagini, studi, diagnosi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico;

Considerato che, al fine di promuovere e realizzare la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, con particolare riguardo ai temi della qualità delle

produzioni e alle tecniche e tecnologie sostenibili nel settore agroalimentare, Regione Piemonte è inoltre Soggetto Fondatore della Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), le cui attività di innovazione e ricerca sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli addetti alle filiere agroalimentari, alla formazione professionale, nonché allo sviluppo del sistema agroalimentare, con particolare riferimento alle interconnessioni con l'ambiente e i cambiamenti climatici, in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio piemontese;

Atteso:

- che l'attività di Agrion è finalizzata al rafforzamento del sistema di ricerca e innovazione tecnologica nel settore agricolo e agroalimentare e che la ricerca da essa condotta è inerente il miglioramento della qualità degli alimenti, della socialità rurale e dell'ambiente. In particolare, le attività di innovazione ricerca e sviluppo tecnologico vertono sulla sostenibilità ambientale e mirano a diffondere best practice di agricoltura eco-sostenibile;
- che Agrion svolge attività di ricerca applicata direttamente presso i suoi centri e conduce prove presso le aziende agricole in collaborazione con i tecnici di base, fornendo al contempo un supporto costante al mondo dell'assistenza tecnica alle aziende agricole e stimolando sinergie a livello regionale, nazionale e internazionale per assicurare il trasferimento tempestivo dei risultati al territorio;

Rilevato:

- che il Programma regionale in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale attualmente vigente è stato approvato con D.G.R. 53-630/2024 del 20 dicembre 2024 e prevede di operare sui seguenti obiettivi specifici: sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola; migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine; contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile; promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- che la Giunta Regionale ha individuato, quale obiettivo della Direzione Agricoltura e cibo per l'anno 2026:
 - l'individuazione e apertura di nuovi sportelli per le colture del riso e delle orticole, con la previsione, a fine legislatura, di consolidare tali nuovi sportelli sul territorio regionale, potenziare i servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico alle aziende operanti nei settori risicolo e orticolo, contribuendo al rafforzamento delle capacità dell'Amministrazione regionale di supportare le politiche di settore;
 - l'istituzione di un osservatorio vitivinicolo regionale per potenziare le attività di raccolta, elaborazione e analisi dei dati di settore e predisporre report informativi a supporto dei processi di programmazione e decisione delle politiche regionali, consentendo una pianificazione strategica efficace e l'adozione di interventi mirati per lo sviluppo del comparto vitivinicolo;
- che per l'attuazione delle attività necessarie al raggiungimento di tale obiettivo, la Direzione Agricoltura e cibo e il Settore competente, A1706B – Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura, hanno individuato il complesso di strumenti messi a disposizione dal Programma regionale in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico attualmente disciplinato;
- che con nota trasmessa via PEC al Settore A1706B – “Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura”, agli atti di tale Settore Agrion ha trasmesso il Programma di Ricerca 2026 che si

articola in 14 progetti, coerenti con gli ambiti di intervento di cui alla D.G.R. 53-630/2024 del 20 dicembre 2024 sopra richiamata e con l'obiettivo di cui al capoverso precedente;

- che in questo quadro si è avviata, negli ultimi mesi, un'interlocuzione con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) che:
 - è un ente di ricerca italiano con personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), ricompreso tra gli enti del comparto ricerca ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q) D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, istituito dal D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 454, e successivamente riordinato dall'art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
 - è il principale Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico e forestale, della nutrizione umana e degli alimenti e bioeconomia;
 - è organizzato in 12 Centri di ricerca che operano, con missioni specifiche, nell'ambito di linee definite dal Piano triennale di attività, sviluppando percorsi di innovazione tecnologica, sostenendo obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agroalimentari e agroindustriali, favorendo l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimolando sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale, a favore dello sviluppo economico nel settore agricolo, forestale, ittico e agroindustriale;
 - sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agroalimentare, forestale e della pesca;
 - promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, le università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo e svolge di conseguenza funzioni di supporto e di collaborazione con le stesse;
 - favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza.
- Obiettivo di tale interlocuzione è l'avvio di un percorso di collaborazione e sinergia finalizzato a costruire un terreno di confronto per sviluppare, approfondire le tematiche di comune interesse, favorire lo scambio di conoscenze scientifiche, promuovere iniziative comuni, realizzare progetti, diffondere i risultati e le innovazioni nel contesto nazionale e internazionale;

Ritenuto che:

- la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca negli ambiti dell'eccellenza presenti nel Crea e nell'ambito delle attività di ricerca applicata di Agrion rappresenti per l'Amministrazione regionale un importante valore aggiunto, facilitando, in particolare, lo svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione Agricoltura e cibo tra cui si possono citare:
 - il coordinamento, attuazione e monitoraggio dello sviluppo rurale e dei relativi strumenti programmatici;
 - la gestione delle relazioni istituzionali con Enti nazionali;
 - la gestione dei Sistemi informativi agricoli;
 - lo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale;
 - la valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari e vitivinicole;
 - lo sviluppo dei sistemi produttivi vegetali e zootecnici e delle filiere agricole ed agroalimentari, il coordinamento delle politiche di integrazione delle filiere;
 - la progettazione e il coordinamento dei servizi per lo sviluppo agricolo, l'assistenza tecnica, la ricerca, la consulenza aziendale e la dimostrazione;
 - l'attuazione delle politiche agroambientali;
 - l'agricoltura biologica e l'agricoltura ecocompatibile;
 - le fonti di energia rinnovabile nel settore agricolo e nel territorio rurale;

- le infrastrutture irrigue e rurali;
 - i servizi fitosanitari;
 - le iniziative di educazione alimentare e di informazione dei consumatori;
 - la tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica;
- tale capacità di fare sistema sia peraltro pienamente coerente con il concetto di AKIS, elemento cardine dell'attuale Politica Agricola Comune, acronimo di *Agricultural Knowledge and Innovation System* o sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo, definito come combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati;
- una maggiore sinergia tra i soggetti sopra citati possa:
- in linea generale, contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione, favorendo, in ultima analisi, ricadute positive per gli operatori del settore e la collettività in termini di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, promozione e condivisione delle conoscenze, innovazione nell'agricoltura e nelle zone rurali, diffusione di tali innovazioni tra gli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione;
 - in maniera più specifica, contribuire a una migliore e più rapida attuazione dei Programmi regionali in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale e al raggiungimento degli obiettivi che la Giunta Regionale ha assegnato alla Direzione Agricoltura e cibo per il 2026 sopra citati;

Giova richiamare i principi della legge 241/1990, in particolare l'articolo 1, comma 1bis della legge 241/199, secondo il quale "La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato (...)", nonché l'articolo 11, comma 2 che ha sancito il riconoscimento degli accordi sottoscritti tra pubblica amministrazione e privati da intendersi come possibilità per la pubblica amministrazione, da valutare nel caso concreto, di intraprendere una collaborazione con un soggetto privato per il perseguimento di un interesse pubblico, tenuto conto del corretto temperamento tra finalità pubbliche e finalità private.

L'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale" prevede inoltre che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza.

Regione Piemonte, CREA e Agrion intendono pertanto sviluppare e disciplinare rapporti di collaborazione su temi di interesse comune finalizzati al reciproco scambio di conoscenze e alla realizzazione congiunta di attività nell'ambito delle funzioni e dei compiti loro attribuiti. I tre Enti, nell'ambito delle enunciate finalità intendono collaborare per l'attuazione di programmi di ricerca e sperimentazione, di formazione, di supporto tecnico, di innovazione e sviluppo, ispirati a principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in ogni stadio della filiera produttiva, demandando la definizione delle modalità operative e la realizzazione delle singole iniziative alla stipula di specifici accordi esecutivi tra di essi, nel rispetto della normativa vigente.

Visti:

- l'art. 1 e l'art. 11 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 – Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale;
- l'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di

collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale", che prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza;

• l'art. 1, comma 1 bis e l'art. 11, comma 2 della legge 241/1990.

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrare, di definire e regolare la collaborazione tra i tre Enti di cui sopra attraverso un accordo il cui schema si va ad approvare con il presente provvedimento, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Ritenuto di incaricare dell'attuazione dell'Accordo, per le parti di competenza regionale, il settore A1706B – Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, poiché le competenze del settore, così come risultano da declaratoria, sono coerenti con l'attività oggetto del medesimo.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046 come modificata dalla DGR 14 giugno 2021, 1-3361.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d.lgs. n. 165/2001 del 30/03/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L.R. 23 del 28/07/08 - Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;
- Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 - Norme sul procedimento amministrativo ed disposizioni in materia di semplificazione;
- DGR n. 1-3361 del 14/06/2021 - Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046;
- DGR 3-2182 del 30 gennaio 2026 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo che si andrà a sottoscrivere, allegato al presente atto per farne parte integrale e sostanziale (Accordo tra la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - AGRION in materia di sperimentazione, dimostrazione, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico);
2. di incaricare il settore A1706B – Settore Servizi e controlli per l'agricoltura dell'attuazione dell'Accordo per le parti di competenza regionale;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio

regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché sul sito istituzionale: <https://www.regione.piemonte.it/web> nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 33/2013. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)

Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ACCORDO_QUADRO_Regione_Piemonte-Agrion-CREA_09092026_rev_CREA.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato: Schema di accordo tra la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - AGRION in materia di sperimentazione, dimostrazione, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico

ACCORDO QUADRO

TRA

la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo, con sede legale in 10127 Torino (TO), Piazza Piemonte, 1, C.F. 80087670016, rappresentata dal Direttore *pro-tempore* della Direzione Agricoltura e cibo, Paolo Balocco, domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Piemonte;

E

La Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), con sede legale in 12030 Manta (CN), Via Falicetto, 24, Partita IVA/C.F. 03577780046, nella persona del legale rappresentante, Giacomo BALLARI, in qualità di Presidente per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede

E

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con sede legale in 00184 Roma, Via della Navicella 2/4, codice fiscale n. 97231970589 e partita IVA n. 08183101008, nella persona di Andrea Rocchi in qualità di Presidente per la carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Ente

PREMESSO CHE

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo ha, tra i propri compiti istituzionali:

- il coordinamento, attuazione e monitoraggio dello sviluppo rurale e dei relativi strumenti programmatici;
- la gestione delle relazioni istituzionali con Enti nazionali;
- la gestione dei Sistemi informativi agricoli;
- lo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale;
- la valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari e vitivinicole;
- lo sviluppo dei sistemi produttivi vegetali e zootecnici e delle filiere agricole ed agroalimentari, il coordinamento delle politiche di integrazione delle filiere;
- la progettazione e il coordinamento dei servizi per lo sviluppo agricolo, l'assistenza tecnica, la ricerca, la consulenza aziendale e la dimostrazione;
- l'attuazione delle politiche agroambientali;
- l'agricoltura biologica e l'agricoltura ecocompatibile;

- le fonti di energia rinnovabile nel settore agricolo e nel territorio rurale;
- le infrastrutture irrigue e rurali;
- i servizi fitosanitari;
- le iniziative di educazione alimentare e di informazione dei consumatori;
- la tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica;

ai sensi dell'art. 1, c. 2, della L. R. 1/2019, nel perseguire le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, definisce ed attua politiche di intervento, conformandosi ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e semplificazione e promuovendo lo sviluppo di strumenti integrati;

ai sensi dell'art. 11, c. 1, lett. a) della L. R. 1/2019 può realizzare indagini, studi, diagnosi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico;

predispone e attua un Programma regionale in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 53-630/2024 del 20 dicembre 2024;

definisce, all'interno del Complemento di Sviluppo Regionale, articolazione regionale del Piano Strategico della PAC nazionale, la Strategia AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) relativa al sistema della conoscenza e dell'innovazione agricole;

La Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION):

- è il Centro regionale di ricerca e sperimentazione nel settore agroalimentare riconosciuto e istituito con la Legge 8/2013 ed inserito negli Elenchi degli Enti di ricerca di cui all'art. 14 del D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito dalla Legge 14 maggio 2005, n. 80 e di cui all'art. 1, c 353 e seg., Legge 266/05 – DPCM 08/07/2019.
- realizza attività di innovazione e ricerca finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli addetti alle filiere agroalimentari, nonché allo sviluppo del sistema agroalimentare, con particolare riferimento alle interconnessioni con l'ambiente e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio piemontese.

Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA):

- è Ente di ricerca italiano con personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), ricompreso tra gli enti del comparto ricerca ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q) D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, istituito dal D.

Lgs. 29 ottobre 1999 n. 454, e successivamente riordinato dall'art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014 n. 190;

- è il principale Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico e forestale, della nutrizione umana e degli alimenti e bioeconomia;
- è organizzato in 12 Centri di ricerca che operano, con missioni specifiche, nell'ambito di linee definite dal Piano triennale di attività, sviluppando percorsi di innovazione tecnologica, sostenendo obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agroalimentari e agroindustriali, favorendo l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimolando sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale, a favore dello sviluppo economico nel settore agricolo, forestale, ittico e agroindustriale;
- sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agroalimentare, forestale e della pesca;
- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, le università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo e svolge di conseguenza funzioni di supporto e di collaborazione con le stesse;
- favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza.

Le Parti, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare una collaborazione, finalizzata a costruire un terreno di confronto per sviluppare, approfondire le tematiche di comune interesse, favorire lo scambio di conoscenze scientifiche, promuovere iniziative comuni, realizzare progetti, diffondere i risultati e le innovazioni nel contesto nazionale e internazionale.

Tanto premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Articolo 2

Finalità

Con il presente accordo le Parti riconoscono l'interesse comune a collaborare, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, nella realizzazione di progetti di sperimentazione, dimostrazione, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico, di iniziative per la promozione e sviluppo di forme di didattica innovativa e della formazione permanente nel settore dell'agricoltura e di sviluppo rurale.

Articolo 3

Oggetto della collaborazione

Le Parti si accordano per approfondire la loro cooperazione nelle seguenti forme:

- Realizzazione di indagini, studi, diagnosi, monitoraggi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale;
- Programmi e/o progetti di sperimentazione, dimostrazione, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico in materia di agricoltura e di sviluppo rurale;
- Attività di informazione, formazione, divulgazione rivolta a imprenditori agricoli; addetti alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura, della zootecnica e delle industrie alimentari; altri soggetti pubblici e privati funzionali allo sviluppo delle aree rurali; consulenti; istruttori e funzionari della Direzione Agricoltura e cibo;
- partecipazione congiunta a bandi su fondi europei, nazionali, interregionali e la successiva collaborazione nella gestione degli stessi in caso di finanziamento e collaborazione alle proposte progettuali collegate secondo modalità che potranno essere definite di volta in volta;
- svolgere ricerche ed attività di comune interesse anche nell'ambito di stage, tesi di laurea o di dottorato di ricerca;
- consulenze tecnico – scientifiche focalizzate su temi specifici;
- istituire e finanziare borse e/o premi di studio e assegni di ricerca;
- usare le strutture in dotazione nelle rispettive istituzioni;
- partecipare a conferenze, simposi, congressi con comunicazioni scientifiche;
- scambiare informazioni e materiali scientifici secondo gli accordi;
- pubblicare i risultati ottenuti dal lavoro in cooperazione secondo gli accordi;
- cooperare con ogni altro mezzo che possa risultare utile al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- tirocini e stage del personale dei singoli enti presso la sede di uno degli altri partner previa stipula di apposite convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento.

Articolo 4

Accordi esecutivi

Le singole iniziative e le modalità operative per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 saranno definite e formalizzate con la stipula di specifici accordi esecutivi tra le Parti, che richiameranno e rispetteranno il presente Accordo.

Gli Accordi esecutivi, oltre al riferimento dell'Accordo Quadro da cui discendono, dovranno necessariamente indicare, ove applicabili:

- gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività didattiche o di ricerca scientifica da espletare;
- i termini dell'impegno assunto da ciascuna delle Parti anche in relazione alla ripartizione di oneri eventuali;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- il personale coinvolto;
- l'individuazione dei locali e delle attrezzature destinati allo svolgimento delle iniziative nel rispetto dei regolamenti interni della Regione Piemonte, della Fondazione Agrion e del CREA;
- il regime delle proprietà delle conoscenze acquisite;
- gli eventuali contributi finanziari (regionali, nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- i responsabili scientifici di entrambe delle Parti per gli obiettivi da conseguire.

Articolo 5

Comitato di indirizzo strategico

È istituito, con atto immediatamente successivo alla stipula del presente Accordo, un Comitato di indirizzo strategico ai fini della programmazione delle attività.

Il Comitato di indirizzo strategico sarà composto da sei membri, due per ciascuna delle Parti, individuati tramite scambio di corrispondenza a seguito della sottoscrizione del presente atto.

Le rispettive nomine e sostituzioni dei componenti dello stesso, potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra. L'eventuale sostituzione dei componenti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso e per iscritto all'altra Parte.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi, per quanto concerne il CREA, del supporto del proprio personale avente specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati; per quanto concerne della rete dei propri collaboratori, aventi le competenze necessarie nell'ambito delle tematiche e dei progetti.

Il Comitato avrà il compito di definire i temi programmatici sui quali concentrare la collaborazione tra le Parti, nonché l'implementazione e il monitoraggio di progetti congiunti, eventualmente anche con altri soggetti pubblici o privati potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato si riunisce, a seguito di convocazione anche informale, con cadenza annuale, oppure ogni qualvolta ritenuto opportuno, al fine di definire gli indirizzi per le attività da sviluppare mediante la stipula di Accordi esecutivi, in presenza o in video conferenza. Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno predisporrà una relazione conoscitiva sullo stato di attuazione del presente Accordo, che sarà inviata a ciascuno dei firmatari.

Sarà cura del Comitato di indirizzo strategico attivarsi per l'eventuale rinnovo del presente Accordo nei tempi previsti all'art. 6;

La partecipazione ai lavori del Comitato è da intendersi a titolo gratuito

Articolo 6

Entrata in vigore, modifica e durata

Il presente Accordo Quadro ha validità di 3 anni a partire dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato per iscritto previo espresso accordo tra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo la stipula di un nuovo accordo.

Qualsiasi modifica del presente Accordo Quadro dovrà essere concordata per iscritto tra Regione Piemonte, Fondazione Agrion e CREA ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di tutte le Parti.

Articolo 7

Coperture assicurative

Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose) del proprio personale che verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente accordo e degli accordi attuativi successivi. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica della sostenibilità finanziaria.

Articolo 8

Proprietà e utilizzazione dei risultati

La proprietà dei risultati realizzati in attuazione del presente Accordo è in via ordinaria delle Parti. Tuttavia, gli Accordi esecutivi di cui all'art. 3 possono disciplinare la proprietà intellettuale dei risultati ottenuti, attribuendone la titolarità ad una delle Parti ovvero ad entrambe in forma congiunta.

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte sono oggetto di diritto esclusivo della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

La pubblicazione dei risultati scientifici ottenuti nell'ambito del presente Accordo Quadro e degli Accordi esecutivi verrà effettuata previo accordo tra le Parti.

Le Parti, in tutti i casi in cui utilizzino o richi amino attività definite in attuazione del presente Accordo, sono tenute a citare lo stesso nonché la controparte contraente in qualità di partner.

Articolo 9

Uso dei segni distintivi

Al fine di realizzare una appropriata pianificazione delle attività di comunicazione inerenti il presente Accordo, le Parti si impegnano a concordare l'uso dei segni distintivi nei singoli Accordi esecutivi, in conformità alle linee guida per l'uso dei marchi che vengano fornite dal titolare dei relativi diritti, di cui si dà atto di averne appreso conoscenza.

L'utilizzazione dei loghi di Regione Piemonte, della Fondazione Agrion, del CREA, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente alle finalità e all'oggetto di cui agli articoli 2 e 3 del presente Accordo, richiederà il consenso della Parte interessata.

Articolo 10

Tutela della riservatezza e utilizzazione dei risultati di progetti, studi e ricerche

Le Parti si impegnano a mantenere riservati e a conservare con la massima diligenza i dati e le informazioni reciprocamente scambiati in relazione al presente Accordo, obbligandosi altresì ad adottare ogni necessaria precauzione, al fine di salvaguardare la riservatezza e la segretezza di tali informazioni e di impedire la loro rivelazione a terzi. Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità, espressa da ciascuna delle Parti, potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra Parte.

Resta ferma la necessità di concordare i termini e le modalità delle pubblicazioni e, comunque, entrambi le Parti sono tenute a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro didattico o di ricerca.

È consentito a ciascuna delle Parti, di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto dell'Accordo.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE 2016/679 ("GDPR"), le Parti sono informate che i dati personali contenuti nel presente Accordo ovvero in ogni modo comunicati o acquisiti nel corso dell'esecuzione dello stesso, nonché ogni altro dato presente negli Atti derivanti dal presente Accordo, saranno trattati conformemente al GDPR, al D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii. e per le sole finalità oggetto del presente atto.

I dati personali saranno conservati per l'intera durata del presente Accordo e comunque sino al termine prescrizione di legge. Gli interessati possono esercitare, laddove applicabili, i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR. Gli stessi hanno inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi e con le modalità previste dall'art. 77 e di proporre ricorso all'Autorità giudiziaria (art. 79 GDPR).

Gli Accordi esecutivi, di cui all'art. 3 del presente Accordo quadro, avranno ad oggetto anche la disciplina in materia di trattamento dei dati personali, per stabilire i rispettivi ruoli e responsabilità relativi alla corretta gestione dei dati oggetto delle singole iniziative.

Il Responsabile protezione dati nominato dal CREA è contattabile al seguente indirizzo: responsabileprotezionedati@crea.gov.it; il Responsabile protezione dati nominato dalla Fondazione Agriion è contattabile al seguente indirizzo dpo@aesseservizi.eu; il Responsabile protezione dati nominato da Regione Piemonte è contattabile al seguente indirizzo: dpo@cert.regione.piemonte.it e dpo@regione.piemonte.it

Articolo 12

Tutela della sicurezza

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, "Testo Unico in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori" e ss.mm.ii") le Parti si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i propri lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di ridurre al minimo i rischi per i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'attività complessiva.

Il personale di una delle Parti che si rechi presso le strutture dell'altra per l'esecuzione delle attività del presente Accordo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso le strutture della Parte ospitante.

Ciascuna Parte garantisce, altresì, che il proprio personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni.

Inoltre, le parti verranno reciprocamente informate, al fine di uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. e a garanzia delle misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

Articolo 13

Recesso

Alle Parti è riconosciuto il diritto di recedere dal presente Accordo con un preavviso di 60 giorni da comunicare alla controparte tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Restano salvi gli effetti delle attività già eseguite e/o in corso di esecuzione al momento della comunicazione di recesso, ivi compresi gli impegni eventualmente già assunti dalle Parti nell'ambito degli Accordi esecutivi, che devono comunque essere portati a compimento.

Articolo 14

Oneri finanziari

Le Parti dichiarano che il presente Accordo non comporta alcun aggravio finanziario sul proprio bilancio. Ogni definizione di eventuali fonti di finanziamento per le attività da sviluppare è demandata agli Accordi esecutivi di cui all'art. 4.

Articolo 15

Oneri fiscali

Il presente Accordo Quadro costituisce un unico originale in formato elettronico ed è sottoscritto dalle Parti in modalità digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della L. 241/1990.

Lo stesso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, Tabella parte II, art. 4.

Le spese di registrazione saranno sostenute a cura della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa A del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii. il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo che sarà a carico di Fondazione Agriion.

Articolo 16

Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo. Qualora non sia possibile giungere ad una definizione in via amichevole della controversia stessa, la controversia sarà devoluta al Foro di Roma.

Articolo 17

Comunicazioni

Le Parti eleggono domicilio presso le sedi come specificate nella descrizione dello stesso Accordo. Per eventuali comunicazioni inerenti al presente Accordo le Parti danno atto che i rispettivi indirizzi di posta elettronica sono:

- Fondazione Agrion
fondazioneagricolturapiemontese@legalmail.it
- Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo
agricoltura@cert.regione.piemonte.it
- CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria:
crea@pec.crea.gov.it

La variazione dei recapiti sopraindicati dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo

Il Direttore

Dr. Paolo Balocco

.....

Per la Fondazione Agrion

Il Presidente

Giacomo Ballari

.....

Per il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Il Presidente

Andrea Rocchi

.....

Il presente Accordo Quadro è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 01 esemplare digitale che le Parti stesse, sottoscrivendo digitalmente, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

La data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e del DPCM 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.